

CLIMATAB

Doc. SDS_CLP830_00-IT-CLIMATAB-Rev.05_2018-04-23

Emissa il 01/06/2005

1 / 5

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **CLIMATAB**
Codice ISS : **CLI-T**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Igienizzante in pastiglie**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)
tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e.mail: info@facot.it
e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

BERGAMO	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	800883300
FIRENZE	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	055 7947819
FOGGIA	Az. Osp. Univ. Foggia	0881 732326
MILANO	Centro Antiveleni Osp. Niguarda Ca' Granda	02 66101029
NAPOLI	Azienda Ospedaliera Cardarelli	081 7472870
PAVIA	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	0382 24444
ROMA	CAV presso "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	06 68593726
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	06 3054343
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I"	06 49978000

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : GHS05, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo : Skin Corr. 1B, Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo : H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 10)
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché molto tossico per gli organismi acquatici. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05, GHS09
Codice di avvertenza : Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo : H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali/nazionali.

Contiene: composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchilidimetil, cloruri

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini e che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.


PERICOLO

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CLIMATAB

Doc. SDS_CLP830_00-IT-CLIMATAB-Rev.05_2018-04-23

Emissa il 01/06/2005

2 / 5

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Quaternary ammonium compounds, benzyl-C12-16-alkyldimethyl, chlorides	> 5 < 10,5%	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	68424-85-1	270-325-2	01-21199832 87-23

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente aerato. In caso di malessere, richiedere l'intervento di un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare con acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto, e le zone limitrofe al contatto, sciacquando accuratamente.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un panno pulito, asciutti. CONSULTARE UN MEDICO SPECIALISTA. Non usare colliri o pomate senza specifica disposizione del medico.

Ingestione:

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito. Non somministrare nulla senza l'espresso parere del personale medico e, in ogni caso, se l'infortunato non è cosciente.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati

Il preparato non è infiammabile, tuttavia se fosse coinvolto in un incendio, utilizzare polvere chimica, schiuma, anidride carbonica a seconda degli altri materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi (HCl, NO_x, HCN).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Usare mezzi di protezione per le vie respiratorie, la pelle e gli occhi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco utilizzando acqua nebulizzata.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto, agendo velocemente, per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici operando in modo da evitarne il contatto e l'inalazione. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nelle confezioni originali in ambiente fresco, asciutto. Non esporre ai raggi diretti del sole. Mantenere chiusi i recipienti quando non è utilizzato.

7.3 Usi finali specifici

Dati non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Nessun dato disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166. Devono essere a disposizione docce lavaocchi.



CLIMATAB

Doc. SDS_CLP830_00-IT-CLIMATAB-Rev.05_2018-04-23

Emessa il 01/06/2005

3 / 5

- b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Guanti in nitrile a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3. Per lavori leggeri di breve durata possono essere utilizzati guanti sottili usa e getta da 1 a 10 micron.
ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.
- c) Protezione respiratoria
Non necessarie nel normale utilizzo in ambienti normalmente aerati.
- d) Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Solido bianco in compresse
Odore	Caratteristico menta
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	Non pertinente
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore a 20°C	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	965 ± 5 gr/l a 60°C
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Parziale
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0
VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio nessun fenomeno di reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni d'impiego suggerite.

10.4 Condizioni da evitare

Non sottoporre a riscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Prodotti chimici in genere e forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosiPer decomposizione termica possibili formazioni di HCl, NO_x e HCN.**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 9.523,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = non disponibile

ATE(mix) inhal = non disponibile

- | | |
|---|---|
| a) tossicità acuta | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| b) corrosione / irritazione della pelle | : Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee. |
| c) gravi lesioni oculari / irritazione | : Prodotto corrosivo: provoca gravi lesioni oculari. |
| d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| e) mutagenicità sulle cellule germinali | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| f) cancerogenicità | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| g) tossicità riproduttiva | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| j) pericolo di aspirazione | : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti |

Relativi alle sostanze contenute:

Composti di ammonio quaternario, benzil-C12-16-alchilidimetil, cloruri:

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo attraverso la cute e per ingestione.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza è corrosiva per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione.

CLIMATAB

Doc. SDS_CLP830_00-IT-CLIMATAB-Rev.05_2018-04-23

Emessa il 01/06/2005

4 / 5

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE	Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria.
CUTE	Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.
OCCHI	Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE	Dolore addominale. Nausea. Vomito. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso.
NOTE	I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3261

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 kg collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 kg collo 20 kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

SOLIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (composti di ammonio quaternario, benzil-C8-18-alchilidimetil, cloruri)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	: 8
Etichetta	: 8
Codice di restrizione in galleria	: E
Quantità limitate	: 5 KG
EmS	: F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente : SI (con applicazione della marcatura riportata a fianco su imballi oltre i 5L)

Contaminante marino : SI (con applicazione della marcatura riportata a fianco)

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.Lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

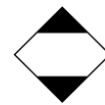
(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).





CLIMATAB

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 e modifiche

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CheLIST - Chemical Lists Information System

ECHA - European Chemicals Agency

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

TOXNET - Toxicology Data Network

WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.